



Ministero della Solidarietà Sociale
Direzione Generale dell'Immigrazione
Via Fornovo, 8 – 00192 Roma
Tel. 06-36754780 Fax 06-36754769
dgimmigrazione@welfare.gov.it



Ministero della solidarietà sociale
Partenza - Roma, 10/08/2006
Prot. 23 / II / 0000696 / 06

invio a mezzo fax

Alle Direzioni Regionali del Lavoro
Loro Sedi

Alle Direzioni Provinciali del Lavoro
per il tramite delle
Direzioni Regionali del Lavoro
Loro Sedi

Alla Provincia Autonoma di Bolzano
Rip. 19 – Uff. Lavoro – Isp. Lavoro
Bolzano

Alla Provincia Autonoma di Trento
Dip.to Servizi Sociali
Servizio Lavoro
Trento

Alla Regione Autonoma Friuli V.G.
Servizio per il Lavoro
Trieste

Alla Regione Siciliana
Assessorato al Lavoro – Uff. Reg.le Lavoro
Ispett. Reg.le Lavoro
Palermo

CIRCOLARE N. 24/2006

Allegati: 1

Oggetto: Disposizioni applicative relative al
D.P.C.M. del 14.07.2006, concernente la
programmazione aggiuntiva dei flussi di
ingresso dei lavoratori stagionali extracomunitari
nel territorio dello Stato per l'anno 2006.

e, p.c.:

Al Ministero dell'Interno
Gabinetto del Ministro
Dipartimento per le Libertà Civili e l'Immigrazione
– Direz. C.le per le Politiche dell'Immigrazione e dell'Asilo –
Dipartimento della Pubblica Sicurezza
– Direz. C.le dell'Immigrazione e della Polizia delle Frontiere –
Roma

Al Ministero degli Affari Esteri
Gabinetto del Ministro
D.G.I.E.P.M. – Uff. VI Centro Visti
Roma

Agli Assessorati Regionali al Lavoro
Loro Sedi

All'I.N.P.S. – Direzione Generale
Roma

Ulteriori ingressi di lavoratori stagionali extracomunitari per l'anno 2006

Si comunica che sulla Gazzetta Ufficiale – serie generale, n. 185 del 10.08.2006, è stato pubblicato il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 14.07.2006, concernente “Programmazione aggiuntiva dei flussi di ingresso dei lavoratori stagionali extracomunitari nel territorio dello Stato per l'anno 2006”.

Rispetto alla quota già stabilita nel precedente D.P.C.M. del 15.02.2006, a fronte delle numerose richieste di nulla osta al lavoro stagionale presentate agli sportelli unici per l'immigrazione a partire dalle ore 14.30 del 14.03.2006 e della necessità di corrispondere al fabbisogno di manodopera nel settore agricolo e turistico-alberghiero, nel D.P.C.M. del 14.07.2006 viene ammessa per l'anno 2006 un'ulteriore quota di 30.000 ingressi nel territorio dello Stato italiano di cittadini extracomunitari residenti all'estero per motivi di lavoro subordinato stagionale.

L'ulteriore quota di 30.000 ingressi riguarda i seguenti lavoratori stagionali extracomunitari:

- cittadini stranieri extracomunitari di Serbia, Montenegro, Croazia, Bosnia e Herzegovina, Ex Repubblica Jugoslava di Macedonia, Bulgaria e Romania;
- cittadini stranieri extracomunitari di Paesi che hanno sottoscritto o stanno per sottoscrivere accordi di cooperazione in materia migratoria: Tunisia, Albania, Marocco, Moldavia ed Egitto;
- cittadini stranieri extracomunitari già titolari di permesso di soggiorno per lavoro subordinato stagionale negli anni 2003, 2004 o 2005.

Modalità di attuazione

Le procedure per l'attuazione del D.P.C.M. del 14.07.2006 fanno riferimento a quelle già in vigore – per quanto concerne le richieste di lavoro subordinato stagionale – per l'attuazione del precedente D.P.C.M. del 15.02.2006, come stabilite nella circolare del Ministero dell'Interno n. 1 in data 09.02.2006 e nella circolare del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 7 in data 07.03.2006. Per la presentazione delle istanze si rimanda anche a quanto comunicato in data 09.08.2006 dal Ministero dell'Interno – Dipartimento per le Libertà Civili e l'Immigrazione.

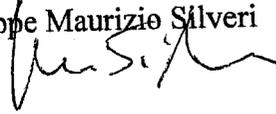
L'ulteriore quota di 30.000 lavoratori extracomunitari stagionali ammessa dal D.P.C.M. del 14.07.2006 è disponibile sia per le richieste di nulla osta al lavoro stagionale già presentate dalle associazioni di categoria per conto dei loro iscritti e dai singoli datori di lavoro agli sportelli unici per l'immigrazione a partire dalle ore 14,30 del 14.03.2006 e rimaste insoddisfatte per mancanza di quote, sia per nuove richieste che dovessero essere presentate nel corso dell'anno dalle associazioni di categoria per conto dei loro iscritti e dai singoli datori di lavoro.

Ripartizione delle quote

Tenuto conto del fabbisogno aggiuntivo già segnalato a livello provinciale e dell'attuale andamento dei flussi di lavoratori stagionali extracomunitari, viene effettuata la ripartizione delle quote di ingresso tra le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano come da tabella allegata (cfr. Allegato 1). Le Direzioni Regionali del Lavoro assegnatarie delle quote provvedono attraverso il SILEN ad attribuire le quote alle Direzioni Provinciali del Lavoro, ai fini del rilascio dei nulla osta al lavoro da parte degli sportelli unici per l'immigrazione.

Come da prassi consolidata per l'applicazione dei precedenti decreti di programmazione dei flussi, in caso di esaurimento delle quote attribuite dalle Direzioni Regionali del Lavoro alle Direzioni Provinciali del Lavoro, a fronte di fabbisogni locali di manodopera straniera che si rivelassero superiori alle quote effettivamente disponibili, le Direzioni Provinciali del Lavoro provvedono a richiedere ulteriori attribuzioni di quote alle Direzioni Regionali del Lavoro. Tali Uffici provvedono direttamente – qualora possano operare una re-distribuzione territoriale delle quote già disponibili a livello regionale – oppure si rivolgono a questa Direzione Generale dell'Immigrazione per richiedere ulteriori quote che fossero eventualmente disponibili a livello nazionale.

Il Direttore Generale
Giuseppe Maurizio Silveri



**Ministero della Solidarietà Sociale
Direzione Generale dell'Immigrazione**

Ripartizione alle Direzioni Regionali del Lavoro
delle quote di lavoratori stagionali extracomunitari

Regione	Quote
VALLE D'AOSTA	160
PIEMONTE	1.500
LOMBARDIA	1.500
Provincia autonoma di TRENTO	1.000
Provincia autonoma di BOLZANO	1.000
VENETO	1.500
FRIULI VENEZIA GIULIA	1.000
LIGURIA	900
EMILIA ROMAGNA	1.600
TOSCANA	1.500
MARCHE	440
UMBRIA	300
LAZIO	1.200
ABRUZZO	1.500
MOLISE	200
CAMPANIA	3.500
PUGLIA	1.600
BASILICATA	300
CALABRIA	2.200
SICILIA	1.500
SARDEGNA	600
Totale	25.000

5